

# Urban centre in via Giulia, lo stop del ministro

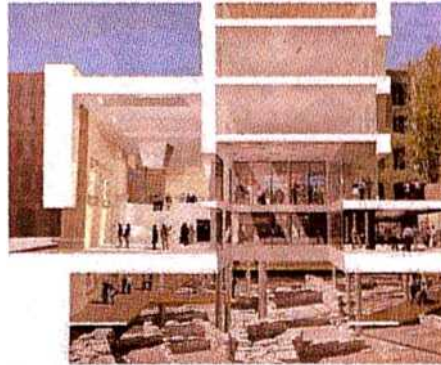
## Hotel e case in via Giulia, Ornaghi frena il Comune

LAURA SERLONI

**L**O STOP stavolta arriva dal Ministero. È il titolare dei Beni culturali, Lorenzo Ornaghi, a telefonare al sindaco, Gianni Alemanno, per dirgli che il progetto di via Giulia va fermato. Si arena, dunque, il project financing della Cam che prevedeva la realizzazione di appartamenti, parcheggi, urban center e un albergo.

**L**IL MINISTRO nel colloquio «ha manifestato tutte le sue riserve e perplessità sul progetto, pur al di là dell'iter autorizzativo in corso», spiegano fonti del Mibac. Insomma, Ornaghi avrebbe deciso di avocare a sé la questione via Giulia; sconfessando la direzione regionale che aveva già pronunciato il suo sì. Ora a esprimersi e a valutare il piano presentato dalla società Cam sarà il Consiglio Superiore dei Beni culturali che dovrà rifare l'istruttoria ma che, con ogni probabilità, non porterà avanti il progetto osteggiato da residenti, urbanisti e intellettuali.

L'altolà del ministro trova d'accordo anche il sindaco: «Giusto che si debba esprimere il Consiglio Superiore dei Beni culturali per valutare che tipo di intervento operare nell'area di via Giulia». E aggiunge l'assessore alla Cultura, Dino Gasperini che aveva proposto la creazione di un laboratorio d'arte romano: «In questi casi il confronto è la strada maestra per giungere ad una soluzione condivisa». E prima che arrivasse lo stop di Ornaghi, i deputati del Pd Ermete Realacci, Paolo Gentiloni, Roberto Giachetti e Lorenza Bonaccorsi avevano già presentato un'interrogazione scritta al presidente del Consiglio e al ministro per i Beni culturali.



Il progetto dell'urban center in via Giulia



**IL PIANO**  
Il rendering del nuovo complesso edilizio che dovrebbe sorgere in via Giulia

